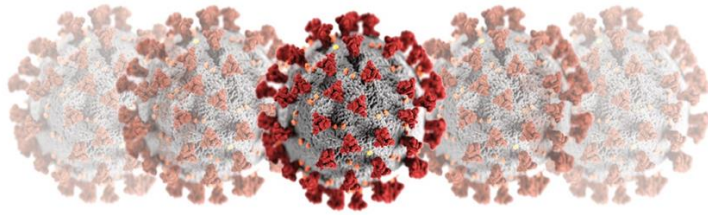


PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS



LA SFERA DI PISTACCHIO

**SEDE OPERATIVA
VIA FOSSA', SAN DONA' DI PIAVE (VE)**

Il Datore di lavoro Bardellotto Valentina	Il R.S.P.P. Sarto Gianni	Il R.L.S. Palumbo Giuseppe	Il Medico Competente
---	------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI.....	4
2. PREMESSA E RICHIAMO ALL'ART. 20 DEL D.LGS.81/2008.....	5
a) Comitato Covid-19.....	5
3. MODALITÀ DI TRASMISSIONE.....	6
4. REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSI IN SEDE OPERATIVA	7
5. MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA.....	7
a) Personale Sfera di Pistacchio.....	7
b) allievi.....	7
6. REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ.....	7
a) Personale scolastico	8
1) Elementi comuni a tutto il personale:	8
2) Personale insegnante ed educativo:	8
3) Personale amministrativo:	8
4) Personale ausiliario:.....	8
b) Famiglie e allievi	8
7. LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI.....	9
8. PROCEDURE DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI.....	9
9. MASCHERINE, GUANTI E ALTRI DPI	11
1) CONFORMITÀ DPI E DM.....	11
2) Personale Sfera di Pistacchio	12
3) Famiglie dei soci minori e soci minori	13
10. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI E SERVIZI IGIENICI	14
11. MODALITÀ DI ACCESSO DI PERSONE ESTERNE ALL'ASSOCIAZIONE.....	14
12. SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE	15
1) Nel caso di obbligo di MC:.....	15
2) Nel caso di non obbligo del MC:	15
13. GESTIONE DELLE EMERGENZE (ANCHE DETERMINATE DA PERSONE CON SINTOMI COVID-19).....	16
a) Primo soccorso	16
1) Possibili scenari:	17
b) Antincendio	17
c) Evacuazione	17
14. INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	17
1) Informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36)	18
2) Comunicazione	18
3) Formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37).....	19
4) Cartellonistica e segnaletica	19
15. STANZA COVID.....	21

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 4 di 22
------------------------	--	---

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

Oltre al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che costituisce lo sfondo normativo integratore per ogni ambiente di lavoro, i principali riferimenti normativi e documentali sono i seguenti:

- DPCM 7/8/20201 e relativo allegato n. 12 (Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali);
 - Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19, Ministero dell'Istruzione (MI), 6/8/2020;
 - Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia, MI, 3/8/2020;
 - Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Ministero della Salute (MS), allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020, e successive precisazioni ed integrazioni (verbale n. 90 del 23/6/2020 , verbale n. 94 del 7/7/2020 e verbale n. 100 del 10/8/2020).
 - Circolare MS n. 5443 del 22/2/2020 e il documento ISS Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi del 13/7/2020, per quanto attiene alle operazioni di pulizia e disinfezione;
 - Decreto Legge 14/8/2020, n. 104 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (in particolare l'art. 32, comma 4, relativamente al "lavoro agile");
 - Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77 - Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, art. 83, relativamente ai lavoratori fragili;
 - Documento ISS Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia del 21/8/2020, per tutto ciò che attiene agli scenari di persone con sintomi compatibili con il COVID-19 a scuola;
 - Le Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6 anni (allegato 3 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 84 del 13/8/2020), per quanto concerne le scuole dell'infanzia
-

2. PREMESSA E RICHIAMO ALL'ART. 20 DEL D.LGS.81/2008

È importante sottolineare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico c'è bisogno anche di una collaborazione per mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

E' utile puntualizzare alcuni concetti:

- che l'associazione non è classificata come "ambiente di lavoro non sanitario";
- che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- che il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale quanto a tutti i soci e alle loro famiglie, a tutte le persone esterne;
- che per tutto il personale vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di "contribuire, insieme al datore di lavoro, al Consiglio Direttivo e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", di "osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale" e di "segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza".

Il Datore di lavoro prenderà ogni misura prevista dalle leggi in vigore contro coloro che contravverranno alle misure indicate nel presente Protocollo di regolamentazione. Le misure di sicurezza previste nel presente Protocollo di regolamentazione, finalizzate alla salute e alla sicurezza di tutto il personale scolastico, docente e non, si aggiungono a quanto già indicato nel D.V.R. e in ogni circolare sulla sicurezza già emanata dal Datore di lavoro.

a) Comitato Covid-19

Il Datore di lavoro ha definito ed istituito una commissione COVID-19 formata dalle figure della sicurezza, RSPP e RLS. Il mandato della commissione è

- la stesura e l'aggiornamento del Protocollo e attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste al suo interno, le modalità e i tempi della sua attività.
- La verifica dell'applicazione delle misure del presente documento,
- Recepire gli aggiornamenti e le nuove disposizioni legislative/normative in materia di contenimento del coronavirus, e tradurle in modalità operative per l'istituto.

Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

3. MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- La saliva, tossendo e starnutendo
- Contatti diretti personali
- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In base alla specifica attività svolta, il contagio può verificarsi in questi modi:

- Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
- Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

a. Contatto stretto

- aver avuto contatto fisico diretto con un caso probabile o confermato di Covid-19 (stretta di mano);
- contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso probabile o confermato di Covid-19 (toccare a mani nude fazzoletti usati);
- essere stato a contatto diretto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso probabile o confermato di Covid-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di 2 m;
- vivere nella stessa casa di un caso probabile o confermato di Covid-19;
- aver viaggiato in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione oppure essere compagni di viaggio di un caso probabile o confermato di Covid-19.

La valutazione dello stato di "contatto stretto" è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.

b. Caso sospetto

Persona che presenti uno o più sintomi non riconducibili ad altra causa e che nei 14 giorni precedenti la comparsa dei sintomi sia stato:

- a contatto stretto con un caso probabile o confermato di Covid-19;
- presente in zone a rischio.

Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 7 di 22
------------------------	--	---

c. Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test di laboratorio per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando i protocolli specifici approvati.

d. Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2 effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o presso laboratori Regionali di Riferimento, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

e. Sintomi

I sintomi più comuni della malattia scatenata dal virus sono:

- Febbre
- Tosse e mal di gola
- Difficoltà respiratorie e fiato corto
- Sintomi gastrointestinali e dissenteria
- Insufficienza renale
- Polmonite
- Gravi difficoltà respiratorie

4. REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSI IN SEDE OPERATIVA

La persona (lavoratore o allievo) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa). Poiché la prima e principale misura di sicurezza anti-contagio che un istituto scolastico deve assicurarsi venga rispettata consiste proprio nel fatto che una persona che ha sintomi compatibili con il COVID-19 non venga a scuola, la definizione di questo punto del Protocollo richiede la massima attenzione.

5. MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA

a) Personale Sfera di Pistacchio

Tenendo conto del naturale scaglionamento negli accessi e nelle uscite, per il personale è necessario mantenere, in caso di contemporaneità, una distanza di almeno 1 metro prima, durante e dopo l'operazione di registrazione. Non è stato possibile individuare un punto d'accesso/uscita diverso da quello dell'utenza.

b) allievi

Per quanto riguarda gli allievi, sono stati definiti gli orari degli ingressi e delle uscite, modalità di spostamento verso le aule e i bagni.

6. REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ

Gli spostamenti all'interno della sede devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del Datore di lavoro.

Per tutti (personale e famiglie/allievi) sono in vigore le regole comportamentali nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 8 di 22
------------------------	--	---

- distanziamento interpersonale;
- uso della mascherina;
- disinfezione delle mani.

Si ritiene indispensabile suddividere questa sezione in due parti, la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli allievi, anche per poter utilizzare più facilmente i suoi contenuti per i momenti di informazione/comunicazione.

a) Personale scolastico

Di seguito vengono proposte schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale e, successivamente, alcuni esempi di indicazioni specifiche, suddivise per ruolo.

1) Elementi comuni a tutto il personale:

- uso della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- arieggiamento frequente dei locali;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Datore di lavoro l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Datore di lavoro e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

2) Personale insegnante ed educativo:

- verificare che nelle aule la disposizione dei banchi/scrivanie non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica;
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;

3) Personale amministrativo:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

4) Personale ausiliario:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

b) Famiglie e allievi

Oltre alle indicazioni standard, che valgono per tutti gli allievi, salvo casi specifici (allievi H/BES, ecc.), che sono:

- indossare la mascherina, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi (ad es. attività di laboratorio);
 - non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
-

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 9 di 22
------------------------	--	---

- il lavaggio e disinfezione frequente delle mani;

Anche la famiglia deve comunicare tramite e-mail al Consiglio Direttivo dell'Associazione lasferadipistacchio@gmail.com quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

Nel caso in cui il personale utilizzi specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.), dopo l'uso questi devono essere conservati evitando qualunque forma di promiscuità e periodicamente lavati. Per contro, i capi d'abbigliamento (ad es. giacche, cappotti, sciarpe, cappelli, tute sportive, ecc.) e altri oggetti personali (ad es. zaini, borse, PC portatili, tablet, libri, ecc.), considerato quanto scritto nella circolare MS del 22/2/2020 citata in premessa, possono essere gestiti come di consueto. Al termine delle lezioni, quindi, i banchi devono rimanere sgombri. Le stesse regole è bene siano applicate anche nei laboratori/aule attrezzate.

7. LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI

E' obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;

Indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso.

8. PROCEDURE DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI

Nella sede è assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei Locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Come riportato dai protocolli al momento disponibili, per i locali attualmente utilizzati è posta particolare attenzione alla sanificazione frequente delle parti più soggette al contatto come, ad esempio: maniglie, pulsanti, corrimano scale, scrivanie, tastiere, mouse, schermi touch, banchi (in caso d'uso) ecc. della loro ventilazione, il tutto secondo le indicazioni della Circolare N. 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute che si riporta di seguito adattata agli Edifici Scolastici.

Modalità di pulizia e sanificazione di ambienti non sanitari estratto dalla Circolare Ministeriale 5443 del 22 febbraio 2020 e Rapporto ISS COVID-19 n.19/2020

"In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe), eseguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 10 di 22
------------------------	--	--

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

diluizioni per ottenere soluzione disinfettante per:	
Superfici: 0,1% cloro:	Candeggina 5% 20ml + acqua 980ml
	Candeggina 10% 10ml + acqua 990ml
	Amuchina 1,15% 90 ml + acqua 910 ml
Servizi igienici: 0,5% cloro	Candeggina 5% 100ml + acqua 900ml
	Candeggina 10% 50ml + acqua 950ml

Per le operazioni suddette si devono utilizzare prodotti già pronti idonei allo scopo.

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC cloruro di didicildimetilammonio)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Fonte: Ministero della Salute_ 22/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 17644

Con la **Circolare n.5443 del 22 febbraio 2020**, il Ministero della Salute evidenzia che i virus appartenenti alla famiglia dei "Coronavirus" sono in grado di persistere su alcune superfici inanimate **fino a 9 giorni** in condizioni di umidità e temperatura ottimali, ma, al tempo stesso, possono essere **inattivati efficacemente** tramite un adeguato processo di sanificazione. Per tale ragione, all'interno di detta Circolare, il Ministero ha definito, tra le altre cose, le modalità di pulizia da mettere in atto nei luoghi di lavoro, facendo distinzione tra gli ambienti sanitari e quelli non sanitari. Dalla circolare si evince che la sanificazione di un ambiente di lavoro può essere distinta in due fasi:

- una fase "preventiva", che prevede la pulizia/lavaggio dei locali con acqua e con i comuni detergenti;
- una fase di sanificazione con l'impiego di sostanze particolari.

Negli **ambienti non sanitari**, come l'istituto, la circolare raccomanda una fase di pulizia seguita dalla sanificazione con **ipoclorito di sodio** con percentuale di cloro attivo allo **0,1%**. Nel caso in cui la sanificazione debba essere effettuata su superfici che possano subire danneggiamenti a contatto con l'ipoclorito di sodio, il Ministero della Salute raccomanda l'impiego di **etanolo al 70%** dopo la pulizia con un detergente neutro.

Per quanto riguarda la pulizia dei **servizi igienici**, in una notizia pubblicata dal Ministero della Salute su "Covid-19, disinfettanti e detergenti: modalità d'uso e percentuali di efficacia per

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 11 di 22
------------------------	--	--

l'utilizzo domestico" si raccomanda sempre l'utilizzo di **ipoclorito di sodio** ma con una concentrazione in cloro attivo leggermente maggiore, pari allo **0,5%**.

Modalità e la tempistica delle operazioni di pulizia quotidiana (complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza) e di disinfezione (o igienizzazione) periodica (complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni)


La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) riguarda:	<ul style="list-style-type: none"> ○ i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.); ○ i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.
La disinfezione riguarda:	<ul style="list-style-type: none"> ○ i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %); ○ i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %); ○ tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %). La pulizia e la disinfezione sono in capo alla scuola, sia durante (nella turnazione delle classi) sia al termine dell'utilizzo della palestra da parte della scuola medesima limitatamente alle attività scolastiche.



Si ricorda che al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

E' stato istituito di un **registro** (facsimile allegato) delle attività di pulizia e disinfezione, che permette di tenerne traccia del rispetto del cronoprogramma stabilito.

9. MASCHERINE, GUANTI E ALTRI DPI

1) CONFORMITÀ DPI E DM

	<p><u>Mascherine chirurgiche</u></p> <p>Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contaminino l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 e s.m.i..</p> <p>Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019, che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • resistenza a schizzi liquidi • traspirabilità • efficienza di filtrazione batterica • pulizia da microbi.
---	--

	<p><u>Mascherine FFP2 o FFP3</u></p> <p>Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3) sono utilizzati proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009).</p> <p>La norma tecnica UNI EN 149:2009 specifica i requisiti minimi per le semimaschere filtranti antipolvere, utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie (denominati FFP2 e FFP3), ai fini di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità, stabilità della struttura attraverso prove e test tecnici.</p> <p>N.B. E' vietato l'utilizzo in istituto delle mascherine FFP2 e FFP3 con valvola.</p>
	<p><u>Altri tipi di mascherine</u></p> <p>Ogni altra mascherina reperibile in commercio, diversa da quelle sopra elencate, non è un dispositivo medico né un dispositivo di protezione individuale; può essere prodotta ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.L. 18/2020, sotto la responsabilità del produttore che deve comunque garantire la sicurezza del prodotto (a titolo meramente esemplificativo: che i materiali utilizzati non sono noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute, non sono altamente infiammabili, ecc.). Per queste mascherine non è prevista alcuna valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'INAIL.</p> <p>Le mascherine in questione non possono essere utilizzate in ambiente lavorativo in quanto non hanno i requisiti tecnici dei dispositivi medici e dei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Chi la indossa deve comunque rispettare le norme precauzionali sul distanziamento sociale e le altre introdotte per fronteggiare l'emergenza Covid-19.</p>

2) Personale Sfera di Pistacchio

Per il personale si considereranno i seguenti elementi:

casi	situazioni
è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dall'associazione	in tutte le situazioni all'interno della sede operante
è obbligatorio indossare guanti in lattice monouso forniti dall'associazione	durante gli interventi di primo soccorso
è facoltà indossare la visiera fornita dall'associazione o, previa autorizzazione, di propria dotazione	in tutte le situazioni all'interno dell'edificio scolastico

E' vietato:

- usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola;
- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- le visiere vanno periodicamente disinfettate;

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 13 di 22
------------------------	--	--

- mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste dall'ISS.

3) Famiglie dei soci minori e soci minori

Per i soci minori si considereranno i seguenti elementi:

I soci minori vengono a scuola con proprie mascherine (chirurgiche o "di comunità").

Casi	situazioni
è obbligatorio l'uso della mascherina di propria dotazione, chirurgica o "di comunità"	in tutte le situazioni all'interno della sede operativa

E' vietato:

- usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola;
- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- le visiere vanno periodicamente disinfettate;
- mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste dall'ISS.

10. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI E SERVIZI IGIENICI

L'utilizzo di spazi comuni non è vietato ma va contingentato, anche in relazione al numero di posti a sedere; è necessario indossare la mascherina.

Le riunioni in presenza, quando indispensabili, devono essere:

- o autorizzate dal Datore di lavoro;
- o garantire che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere (salvo diversamente stabilito, un'indicazione ragionevole può essere che il numero massimo di persone che possono parteciparvi contemporaneamente non superi la metà dei posti a sedere presenti);
- o che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
- o che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- o che, al termine dell'incontro, sia garantito l'areggiamento prolungato dell'ambiente.

Si suggerisce inoltre che, per ogni riunione venga individuato un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.

la gestione dei servizi igienici, che richiede:

- o un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre;
- o una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due/tre volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo;
- o l'interdizione dell'uso degli asciugamani ad aria e l'impiego, in sostituzione, di salviette monouso.

11. MODALITÀ DI ACCESSO DI PERSONE ESTERNE ALL'ASSOCIAZIONE

In questo punto del Protocollo trovano posto le regole per l'accesso a scuola di diverse categorie di persone esterne, quali fornitori, manutentori, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, personale di associazioni o cooperative, formatori, corsisti, stagisti, tirocinanti o semplici ospiti

Rispetto all'accesso di persone esterne a scuola, le regole generali da applicare sono:

<input checked="" type="checkbox"/> privilegiare di norma il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica
<input checked="" type="checkbox"/> limitare l'accesso ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione
<input checked="" type="checkbox"/> compilare un modulo di registrazione
<input checked="" type="checkbox"/> utilizzare una mascherina di propria dotazione
<input checked="" type="checkbox"/> lavarsi e disinfettarsi periodicamente le mani
<input checked="" type="checkbox"/> mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
<input checked="" type="checkbox"/> rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 15 di 22
------------------------	--	--

In relazione alla frequenza e/o alla durata della presenza di una persona esterna, si suggerisce infine di valutare la necessità o meno di inserire in questo punto un riferimento agli obblighi d'informazione in capo all'Associazione.

PRESENZA	OCCASIONALE	CONTINUATIVA O FREQUENTE
fornitori, manutentori, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, formatori e ospiti	X	

Al momento dell'accesso a scuola, l'esperto **esterno** dovrà sottoscrivere l'autodichiarazione predisposta dalla scuola per le persone esterne. L'esperto esterno dovrà infine conformarsi alle regole previste dal Protocollo COVID-19 ed utilizzare una propria mascherina chirurgica.

12. SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

Sono di seguito sinteticamente riportate le regole generali e specifiche (per l'attuale situazione pandemica) della sorveglianza sanitaria:

1) Nel caso di obbligo di MC:

- sono garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (anche operanti in modalità "lavoro agile");
- prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 è necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria).

Nello svolgimento di incontri o riunioni che prevedano la presenza del MC, verrà privilegiata la modalità di collegamento da remoto, ritenuta valida anche per la partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

2) Nel caso di non obbligo del MC:

- prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 è necessaria la visita medica, oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità.

E' importante in questo caso che la scuola dichiari la scelta operata in merito alla nomina di un MC ad hoc per il periodo emergenziale oppure al ricorso ai medici del lavoro della sede INAIL territorialmente competente. Per i dettagli sul ricorso ai medici dell'INAIL, si rimanda alla circolare INAIL del 29/6/2020 "Sorveglianza sanitaria eccezionale per rischio da contagio virus SARS-CoV-2, DL 19/5/2020, n. 34, art. 83, comma 2".

Rispetto alla gestione del personale in condizioni di fragilità, mentre è sufficientemente chiaro il percorso per la sua individuazione (vedi la tabella precedente), è ancora aperta la questione di quello che è necessario fare successivamente. Nel Protocollo d'intesa MI-OO.SS. del 6/8/2020, infatti, si afferma (pag. 12) che "le parti convengono sulla necessità di procedere all'approfondimento del fenomeno relativo al personale in condizioni di fragilità, al fine di individuare eventuali modalità e procedure di carattere nazionale oggetto di confronto con le OO.SS., nell'ambito dell'accomodamento ragionevole previsto dal Protocollo Nazionale di Sicurezza del 24 aprile 2020.

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 16 di 22
------------------------	--	--

Per allievi in situazioni di fragilità: a prescindere dal fatto che siano equiparati o meno a lavoratori (equiparazione che peraltro è circoscritta alle sole attività di laboratorio e di PCTO) e dal fatto che siano o meno soggetti a sorveglianza sanitaria (cosa assai rara), a seguito di richiesta della famiglia in forma scritta e debitamente documentata, le specifiche situazioni degli allievi in condizioni di fragilità, perché esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente ed il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale

13. GESTIONE DELLE EMERGENZE (ANCHE DETERMINATE DA PERSONE CON SINTOMI COVID-19)

L'attuale situazione emergenziale ed il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 durante la sua permanenza in associazione rendono indispensabile inserire questa sezione nel Protocollo. Si considerando i tre ambiti tipici dell'emergenza, il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione:

a) Primo soccorso

- Nel caso in cui una persona presente sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. L'assistente dovrà indossare mascherina chirurgica.
- Si procede immediatamente ad avvertire la famiglia affinché la persona venga portato a casa (nel caso di un minore).
- Dopo che la persona sarà tornato a casa, sarà pulito e sanificate le superfici della stanza dell'area di isolamento.
- I genitori dovranno contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale.
- Verranno inoltre contattati dall'associazione le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- L'associazione collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in associazione che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'associazione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede operativa dell'associazione, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- Ogni lavoratore che è stato in "contatto stretto" o nello stesso ambiente chiuso con un "caso sospetto o confermato di COVID-19", sia in ambiente di lavoro che in ambiente privato, è tenuto a contattare uno dei numeri riportati nella tabella sottostante. Il lavoratore dovrà fornire i propri dati personali, descrivere in breve le condizioni per cui ritiene di essere stato in "contatto strette" e seguire le disposizioni che gli saranno impartite.

Numero Regione Veneto	800462340
Numero di pubblica utilità	1500
Numeri di emergenza	112, 118
Sito web	http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

- Ogni lavoratore ha l'obbligo di comunicare al Datore di lavoro l'avvenuta segnalazione al DSP (Dipartimento di Sanità Pubblica) e di tenerlo informato sull'evolvere del proprio stato.

- Il Datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- l'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS);
- nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
- per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner);
- non utilizzare l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.

1) Possibili scenari:

- i. **allievo** che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;
- ii. **dipendente** che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

In entrambi i casi l'allievo o il dipendente, se le condizioni lo permettono, saranno accompagnati nella stanza COVID-19 (rif. Punto 20)

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare **mascherina monouso, visiera e guanti monouso**, presenti nella cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gestiti come rifiuti speciali pericolosi.

Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare l'eventuale "contatto stretto" ed attenersi alle disposizioni aziendali impartite.

b) Antincendio

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza (per ora fino al 15/10/2020), possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

c) Evacuazione

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

14. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire;
- No assembramento;
- Evitare affollamenti in fila;
- Mantenere la distanza di 1 m;
- Lavare le mani frequentemente
- Igienizzare le mani;
- Coprire la bocca e il naso;
- No abbracci e strette di mani;
- Disinfettare le superfici

Ricordando quanto già detto a proposito dell'importanza di predisporre una comunicazione efficace dei contenuti del Protocollo a tutti i soggetti potenzialmente interessati e la valenza strategica della sua massima pubblicizzazione nonché della condivisione delle regole in esso contenute, questa sezione assume un peso determinante e va curata in modo particolare.

Essa deve comprendere la trattazione di quattro ambiti distinti:

- informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36);
- comunicazione;
- formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37);
- cartellonistica e segnaletica.

Questi quattro ambiti vengono di seguito schematicamente trattati.

1) Informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36)

a) Contenuti: regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo.

b) Destinatari:

- personale e non (si suggerisce però di sostituirla con un intervento di formazione);
- studenti o altri soci (limitatamente alle attività per le quali sono equiparati a lavoratori);
- gestori di bar interni, personale di associazioni o cooperative, OSS, corsisti, stagisti e tirocinanti.

c) Modalità:

- trasmissione orale;
- documenti scritti (brochure, pieghevoli, ecc.).

Essendo un obbligo in capo al Datore di lavoro, l'avvenuta informazione deve essere registrata e verbalizzata.

2) Comunicazione

a) Contenuti:

- regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo;
- testo completo del Protocollo ufficiale.

b) Destinatari:

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 19 di 22
------------------------	--	--

- genitori e altri famigliari;
- allievi;
- fornitori, manutentori, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, formatori e ospiti.

c) Modalità:

- trasmissione orale;
- documenti scritti (brochure, pieghevoli, pubblicazione sul sito della scuola).

Non essendo un obbligo normato, non è indispensabile tenere traccia dell'avvenuta comunicazione.

3) Formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37)

a) Contenuti:

- nozioni base sul virus SARS-CoV-2, sulla malattia COVID-19 e sul concetto di "contatto stretto";
- obiettivi generali del Protocollo
- regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo
- spiegazioni in ordine ai principali concetti cardine contenuti nel Protocollo (ad es. perché il distanziamento fisico, l'uso della mascherina, la disinfezione, l'aerazione, ecc.);
- caratteristiche delle mascherine e modalità operative per il loro utilizzo;
- focus sulla sorveglianza sanitaria e i lavoratori/allievi fragili;
- focus sulla gestione dei casi sintomatici a scuola;
- ruolo e funzioni del Referente scolastico per il COVID-19;
- come trasferire i contenuti del Protocollo agli allievi (solo per il personale docente). b)

b) Destinatari:

- personale docente e non;

c) Modalità per il personale docente e non:

- incontro in presenza, a cura dell'RSPP o di un formatore qualificato o del datore di lavoro;
- formazione a distanza (modalità telematica) a cura dell'RSPP o di un formatore qualificato o del datore di lavoro.

d) Modalità per gli studenti:

- informazione al primo accesso in struttura da parte del docente.

Per il personale docente e non, essendo un obbligo in capo al Datore di lavoro, l'avvenuta formazione deve essere registrata e verbalizzata. L'incontro o la FAD possono costituire aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori (anche in modalità seminariale) ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 2 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

4) Cartellonistica e segnaletica

Elementi informativi appartenenti a questa categoria sono:

- I cartelli recanti norme comportamentali generali e specifiche desunte dal Protocollo, posti in prossimità delle porte d'accesso di ogni sede scolastica e nei luoghi di maggior transito;
-

- il decalogo delle regole di prevenzione;
 - il manifesto del MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani;
 - i pittogrammi per ricordare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
 - la segnaletica orizzontale messa in opera per regolamentare gli spostamenti interni agli edifici.
-

15. STANZA COVID

Soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre dovranno essere dotati immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Per il temporaneo isolamento delle persone sintomatiche e con febbre superiore a 37,5 °C, si suggerisce di non utilizzare il locale infermeria, ove presente, che deve restare disponibile per ogni altra necessità di primo soccorso non afferente al COVID-19 (ad es. infortuni o malori di natura diversa).

L'ambiente individuato per l'accoglienza e l'isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con il COVID-19 è l'attuale cucina inutilizzata.

le caratteristiche che hanno influito sulla scelta sono:

- Ampiezza: sufficiente per contenere anche più persone contemporaneamente, opportunamente distanziate ancorché munite di mascherina chirurgica,
- Arredo: minimo per velocizzare le operazioni di disinfezione una volta svuotato
- Finestre: per arieggiare.

In caso di necessità, il locale individuato per l'isolamento può essere utilizzato per ospitare anche più di una persona contemporaneamente e, successivamente al suo impiego, va pulito e disinfettato approfonditamente.

La Sfera di Pistacchio	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS IN ISTITUTO	Emis. 00 del 01/09/2020 Pag 22 di 22
------------------------	--	--

0	04/09/2020	Nuova emissione	DL / RSPP / RLS / MC	DL
Rev.	Data	Causale	Elaborazione/verifica	Approvazione